



UN PRESIDIO della Cgil all'ospedale San Gerardo di Monza

Metalmecanici e sanità, estate rovente

Sciopero Fiom di quattro ore da lunedì, la Cgil: «Rischi per Carate e Giussano»

■ Circa 15 milioni di euro in meno per mancati trasferimenti, più un taglio di 80 milioni di euro sulla sanità.

Si apre lunedì 23 luglio l'estate torrida della Cgil con i comparti dei Pensionati e della Funzione Pubblica, con un presidio in Regione Lombardia nell'ambito della giornata di mobilitazione nazionale contro i tagli della spending review, adottati con il recente provvedimento del governo. Per Monza e Brianza il sindacato di via Premuda ha redatto una lettera aperta a tutti i cittadini della provincia per richiamare l'attenzione sulle

ricadute del decreto legge sul territorio della nostra provincia: alla sanità italiana sono state tolte risorse per 17 miliardi di euro nel triennio 2012-2014, che in Brianza si tradurranno in una riduzione di servizi garantiti da strutture pubbliche e private stimabili in circa 80 milioni di euro.

«A rischio - denuncia il sindacato - sono i servizi territoriali che, invece di essere potenziati per affrontare la riduzione dei posti letto ospedalieri, da anni vengono progressivamente dismessi. Sul nostro territorio esistono ospedali che potrebbero essere ridimen-

sionati per razionalizzare la spesa come Carate e Giussano».

«Il contenuto della spending review - ha commentato - Maurizio Laini, segretario generale di Cgil MB - colpiscono ancora le categorie già punite dai precedenti governi. In questo paese il dibattito democratico è sospeso: certo, ognuno può dire la sua, ma poi quando si tratta di decidere il governo tecnico risponde all'Europa, non all'Italia e ricette europee come quella dell'articolo 18 e del taglio lineare delle province sono profondamente sbagliate».

Ma da lunedì 23 luglio inizierà in

Lombardia anche l'agitazione dei metalmecanici della Fiom Cgil che sciopereranno per quattro ore contro le richieste di Federmeccanica che, secondo la Fiom, puntano non solo a cancellare il pagamento dei primi tre giorni di malattia, ma a rendere l'orario di lavoro esigibile da parte delle imprese, che attraverso la richiesta di straordinario obbligatorio per 200/250 ore annue, puntano ad un allungamento e a una maggiore flessibilità dell'orario. L'obiettivo della Fiom è ottenere un unico tavolo di trattativa.

L.Sca.

Banda ultra larga per 561 imprese

Siglato l'accordo finale: entro giugno 2013 sperimentazione a Monza e Concorezzo. Il progetto finanziato da risorse pubbliche ritenuto strategico per superare la crisi

■ La strada della ripresa deve passare da qui, dagli investimenti che consentano alle industrie lombarde di reggere una concorrenza sempre più agguerrita.

Anche per questo, la Camera di Commercio di Monza e Brianza ha messo a disposizione 84mila euro destinati all'innovazione tecnologica. Lo stanziamento va appunto a sostenere il progetto «banda ultra larga», promosso dalla stessa Camera di Commercio e da Regione Lombardia, in collaborazione con la Fondazione Distretto Green e High Tech di Monza e Brianza e i comuni di Concorezzo e Monza.

L'iniziativa prevede la realizzazione di una rete in fibra ottica riservata alle piccole e medie imprese nell'area industriale di Concorezzo che si estende fino a Monza.

Nell'ambito dei due Comuni sono state selezionate 561 imprese inserite in un progetto pilota.

Le prescelte potranno sfruttare questa avanzata infrastruttura telematica, in grado di facilitare la connessione e perciò di incrementare le capacità comunicative e produttive. Grazie all'accordo siglato mercoledì in Regione, entro giugno 2013, le

aziende dell'area potranno usufruire di una infrastruttura passiva (cioè cavidotti e posa di cavi) in fibra ottica in grado di veicolare attività e servizi digitali.

In caso di esito positivo, la sperimentazione, totalmente finanziata da risorse pubbliche, verrà replicata in altri territori lombardi.

«Fin dalla nascita del distretto nel 2008 - commenta Giacomo Piccini, direttore del distretto Green High Tech - il tema delle infrastrutture di comunicazione, vere e proprie autostrade dell'informazione, è stato considerato come fondamentale e abilitante allo sviluppo aziendale».

Durante la sperimentazione che sarà avviata nelle aree industriali di Monza e Concorezzo il distretto diventerà punto di riferimento per le aziende coinvolte, affinché l'iniziativa abbia un pieno successo.

«In questo periodo la capacità di attrarre le imprese - sottolinea Alberto Sportoletti della Camera di commercio di Monza e Brianza - si gioca anche sulla possibilità di creare sul territorio le precondizioni che favoriscano la vita nelle aziende. E oggi la banda larga, al pari delle infrastrutture stradali, è un requisito essenziale per la competitività delle nostre imprese. Per

questo, come camera di commercio abbiamo scelto di sostenere sin da subito questo progetto pilota».

I soggetti interessati al Bul sono quattro: la Regione si assume l'onere finanziario dell'iniziativa e la rende operativa in ogni fase. La camera di commercio di Monza e Brianza assegna voucher di 300 euro ciascuno alle aziende aderenti alla rete di utilizzo del servizio a banda ultra larga, per un importo complessivo di 84mila euro. I comuni di Monza e Concorezzo, tra l'altro, gestiscono il rilascio delle autorizzazioni e concessioni amministrative secondo un procedimento semplificato. La

Fondazione Green High Tech, infine, informa le imprese dell'area interessata per massimizzare la soglia di adesione, attraverso l'organizzazione di incontri.

Sergio Gianni



IL PROGETTO DELL'UNIONE DI MONZA PRESENTATO NEL CAPOLUOGO LOMBARDO

Il car sharing elettrico per gli artigiani diretti nell'area C a Milano

■ (l.sca.) Un car sharing ecologico per accedere alla famigerata area C di Milano.

Si chiama «Electric city» il progetto lanciato dall'Unione artigiani di Monza e Brianza, per sostenere gli artigiani associati attraverso la mobilità a impatto zero, che è stata presentata all'assessore comunale milanese alla Mobilità, Pierfrancesco Maran.

Il progetto prevede l'offerta di un veicolo elettrico, con fiancate sponsorizzate, ad aziende artigiane che utilizzano quotidianamente l'auto per la loro attività, ma rispetto al car sharing classico sono stati pensati degli accorgimenti per chi ha bisogno la stessa auto per un periodo lungo, da uno fino a 36 mesi. Nello specifico il costo per gli artigiani sarà solamente quello della gestione dell'auto o del furgone: assicurazione, contratto per la

ricarica in azienda (con eventuale installazione dell'impianto a costi contenuti) o per la ricarica veloce nei punti dislocati nel capoluogo lombardo. Che il Comune di Milano si è già detto disponibile ed interessato ad ampliare. Molteplici i vantaggi per gli artigiani: entrare in area C gratuitamente, parcheggiare liberamente sulle strisce riservate blu e gialle, senza dimenticare quelli prodotti sull'ambiente. Non secondario il risparmio economico per le tasche degli artigiani: «Basti pensare - ha osservato il segretario generale dell'Unione artigiani di Milano e di Monza e Brianza, Marco Accornero - che con un euro di elettricità queste auto percorrono in media 180 chilometri e la media giornaliera di un artigiano è intorno ai 40-50».

Dopo una prima fase di sperimentazione, il

progetto partirà ufficialmente a gennaio 2013: al momento, infatti, l'Unione artigiani sta raccogliendo la disponibilità dei propri soci e quelle dei potenziali sponsor. Una volta raccolti i dati, si procederà allo studio di fattibilità che sarà subordinato alla tipologia e al numero di aziende interessate. Una proposta concreta, insomma, da un'associazione che nei mesi scorsi aveva criticato aspramente i provvedimenti del Comune di Milano, come ha confermato il presidente Walter Mariani: «Dato che alcuni provvedimenti presi dal comune, e da noi apertamente criticati, penalizzano direttamente o indirettamente soprattutto gli artigiani brianzoli nella loro attività quotidiana, abbiamo pensato a come ovviare ai problemi di mobilità dell'area C».

RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE / IPCC Avviso al pubblico ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i.

La Provincia di Monza e della Brianza, su istanza presentata da La Nuova Galvanica Srl in data 27/03/2012 protocollo provinciale n°12536/2012 ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i., ha avviato il procedimento amministrativo per il rinnovo dell'A.I.A. e contestuale richiesta di modifica sostanziale, relativamente all'impianto sito in Via San Luigi n.43 - Cornate D'Adda (MB).

I documenti e gli atti inerenti il procedimento sono depositati al fine della consultazione del pubblico presso gli uffici provinciali dell'Ente Settore Ambiente e Agricoltura - Ufficio A.I.A. con sede in Via Bonaparte 2 - Limbiate (MB), al quale possono essere presentate osservazioni scritte sulla domanda di rinnovo, ai sensi del d.lgs 152/06 e s.m.i.

TRIBUNALE DI MONZA CONCORDATO PREVENTIVO I.M.A.L. SAS di Barzagli Carlo Paolo e Ponti Dionigi N. 5/2012

Il Tribunale di Monza con decreto del 5 Giugno 2012, depositato in Cancelleria Fallimentare in data 4 Luglio 2012, ha ammesso alla procedura di Concordato Preventivo ex art. 160 Legge 267/42 come modificato dalla Legge 80/2005 la società I.M.A.L. Sas di Barzagli Carlo Paolo e Ponti Dionigi, con sede legale in Carate Brianza (MB) Via del Dosso N. 1 - C.F. 01300870159 - nominando Commissario Giudiziale il rag. Marco Colombo con studio in Seregno (Mb) Piazza Risorgimento n. 1/A, Giudice Delegato dott.ssa Alida Paluchowski. L'udienza per la convocazione dei creditori è stata fissata per il giorno 21 Novembre 2012 alle ore 13,30.

Ulteriori informazioni in cancelleria, sul sito internet www.tribunaledimonza.net e presso il Commissario Giudiziale: rag. Marco Colombo tel. 0362/245574, fax 0362/285802, e.mail m.colombo@studiodilegalcom.it